

Mercati coperti di Milano, le pagelle: promossi e rimandati dalla Darsena a viale Monza: «Serve svolta radicale»

[C milano.corriere.it/notizie/cronaca/23_giugno_07/mercati-coperti-di-milano-le-pagelle-promossi-e-rimandati-dalla-darsena-a-viale-monza-serve-svolta-radicale-77b70f8e-4017-4f36-ae74-73b4a6368xlk.shtml](https://milano.corriere.it/notizie/cronaca/23_giugno_07/mercati-coperti-di-milano-le-pagelle-promossi-e-rimandati-dalla-darsena-a-viale-monza-serve-svolta-radicale-77b70f8e-4017-4f36-ae74-73b4a6368xlk.shtml)

Maurizio Giannattasio

June 7, 2023

di Maurizio Giannattasio

Al via la riqualificazione, il Comune: «Ora serve una svolta radicale». Sono previsti diversi interventi. Il mercato di Ponte Lambro, per esempio, è molto piccolo ma resiste: c'è il bar, la panetteria, la macelleria e il calzolaio



Una svolta radicale e un appello. Cambiano pelle i 21 mercati coperti cittadini, sempre più luoghi di aggregazione e di integrazione con il quartiere anche perché i bandi di riqualificazione, oltre al progetto architettonico, richiedono anche un programma di attività da svolgere in stretta collaborazione con la zona. **A tracciare la road map, l'assessora allo Sviluppo economico, Alessia Cappello che affronta subito i due temi più spinosi.** Il primo riguarda il nuovissimo mercato della Darsena che non garantirebbe gli standard qualitativi della zona riqualificata e tirata a lustro dopo decenni di abbandono.

«Nel mercato ci sono attività come la macelleria che è diventata un punto di riferimento dell'intero quartiere — dice Cappello — però ci sono delle attività e mi riferisco ai chioschi esterni che non rispecchiano quello che è diventata la Darsena. **Tutte le attività dovrebbero avere gli stessi standard qualitativi in linea con il luogo**». Per questo motivo, il prossimo bando riservato agli operatori prevede una serie di criteri premiali per chi — nuovo o vecchio operatore — rispetti la qualità dell'area. Il secondo, invece, è un appello diretto al mondo del privato per riqualificare il mercato di viale Monza che richiede un investimento molto importante.

«Architettonicamente è molto bello ma è deteriorato — continua l'assessora — ha una volta storica che è protetta dalla Soprintendenza. Ha bisogno di un importante investimento per la ristrutturazione, ma ha un potenziale enorme. Potrebbe essere su due piani vista l'altezza. **Ricordo che l'intera area di Loreto sarà riqualificata e il mercato ha un grande potenziale inespresso**. Però aiutateci. Servono imprese e imprenditori illuminati e anche visionari che collaborino con chi lavora all'interno del mercato».

Perché oltre ai soliti operatori, il mercato di viale Monza ospita tutta una serie di **attività a partire dal Politecnico che ha dato vita a Off Campus Nolo**, un osservatorio sui temi legati alla rigenerazione e riattivazione dei quartieri, con laboratori e workshop didattici, seminari e lezioni aperte al quartiere, mostre ed esposizioni, eventi pubblici e un archivio aperto all'intera zona, oltre a collaborare con Radio Nolo per la realizzazione di uno spazio radiofonico aperto agli abitanti.

Esclusi i due mercati coperti dedicati a fiori e piante, Palazzo Marino si sta concentrando sugli altri 17. Di due abbiamo già detto. **Così come ormai è conclusa da tempo la riqualificazione di Santa Maria del Suffragio**, Morsenchio, Wagner, Lorenteggio e Lagosta. Adesso tocca al mercato di Rombon e di Prealpi: «È già stata avviata la fase di riqualificazione — continua Cappello — Rombon è stato preso in carico da **Sogemi**. Per Prealpi è stato fatto il bando che è stato vinto da un consorzio di operatori interni. Siamo in fase di stipula con gli operatori. I lavori inizieranno entro l'estate».

Passiamo a un quartetto: Ferrara, Gratosoglio, Montegani e Giambellino: «Stiamo dialogando con una serie di operatori e tra questi c'è anche **Sogemi** che se fosse interessata a realizzare un progetto come Rombon non sarebbe male». È il turno di due realtà molto simili, veri presidi sociali in quartieri dove tutto intorno c'è il deserto di negozi. **«Quello di Ponte Lambro è un mercato molto piccolo ma resiste nonostante tutto** — dice Cappello — Grazie al cielo c'è il bar, la panetteria, la macelleria e il calzolaio, altrimenti per qualsiasi cosa dovresti prendere l'auto». Stesso discorso per il mercato di Sant'Ambrogio, periferia sud. Anche qui, i pochi operatori presenti rappresentano un presidio fondamentale per gli abitanti. «In questi casi è necessario riqualificare l'area e non solo il mercato. Solo allora possono arrivare nuovi operatori e altre attività».

Per il nuovo mercato di via Chiarelli, il Comune ha già investito 770mila euro per riqualificarlo ed eliminare i problemi di infiltrazione. «Funziona bene. C'è un po' di tutto. Parrucchiere, bar, ottico, ristorante arabo, farmacia ed è un punto di riferimento anche per i bambini con la cartoleria che fa anche doposcuola». **Per piazza Fusina invece si è concluso da poco l'avviso pubblico per coprire gli stalli rimasti vuoti.** «Non ha bisogno di interventi strutturali — continua Cappello — ma solo di **riempire gli stalli vuoti.** I nuovi entreranno a breve». Infine, il mercato di Quarto Oggiaro: «Fa il suo lavoro, è pieno di avventori e rappresenta un centro vitale per il quartiere — conclude l'assessora — **Ha un ruolo sociale molto importante pur non essendo il luogo più bello del mondo**».

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Milano e della Lombardia iscriviti gratis alla newsletter di Corriere Milano. Arriva ogni sabato nella tua casella di posta alle 7 del mattino. Basta [cliccare qui](#).

07 giugno 2023

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- [Leggi e commenta](#)

Partecipa alla discussione

Caratteri rimanenti 300